



Collegio Antoniano delle Missioni Estere
dei Frati Minori Conventuali

BILANCIO SOCIALE 2025

Trasparenza, cura e comunità — Un anno di attività al servizio della persona



Sede Operativa: Via S. Antonio, 9 - 32034 Pedavena (BL)

Sede Legale: Via S. Antonio, 2 - 35012 Camposampiero (PD)

P. IVA: 00768480287 - C.F.: 80009090285

Mail: info@casakolbe.it - Pec: casakolbe@pec.ceris.it

Sito: www.casakolbe.it - Tel: 0439 318000

RUNTS REP. 130698 - Reg. Prefettura PD n. 57/PG - R.E.A. PD n. 207123

Sommario

PREMESSA	3
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	3
LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ENTE	5
La storia dell'Ente	5
Identità, missioni e valori.....	6
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	7
Il modello organizzativo	7
ANALISI DEL PERSONALE OPERATIVO IN FORZA ALL'ENTE	8
ATTIVITA' EROGATE	11
ORGANIGRAMMA.....	17
SERVIZI OFFERTI.....	18
CONCLUSIONI	21
Allegato 1 – Rendiconto Gestionale	22
Allegato 2 – STATO PATRIMONIALE 2025	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 3 – CONTO ECONOMICO 2025	22





PREMESSA

Il Bilancio Sociale riferito all'anno 2025 di Casa Padre Kolbe è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117. I destinatari principali del bilancio sociale sono gli stakeholders interni ed esterni (cioè coloro che appartengono alla sfera degli utilizzatori finali dei beni e servizi che rappresentano lo scopo del progetto) della Casa Padre Kolbe ETS di Pedavena, ai quali desideriamo fornire informazioni strutturate e puntuali sull'operato dell'Ente, sulla qualità delle attività svolte e sui risultati ottenuti. Attraverso queste pagine, vengono offerti dei dati che vanno oltre i "numeri" del Bilancio d'Esercizio e che permettono di avere una visione completa e profonda della struttura che da quasi quarant'anni opera in questo territorio.

Il Bilancio sociale è redatto in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019. Il documento si propone di fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività che vengono svolte all'interno del Centro Servizi, la loro natura e i risultati, ma rappresenta anche uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati.

Il Bilancio Sociale si propone, dunque, di:

- Fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente.
- Attivare un processo interattivo di comunicazione sociale.
- Favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione.
- Fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e scelta degli stakeholders.
- Dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti.
- Fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e chi opera all'interno delle organizzazioni ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti.
- Rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione.
- Esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire.
- Fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera.
- Rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i principi previsti nel Decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e la metodologia adottata per la redazione del Bilancio stesso.

Nello specifico, si fa riferimento al rispetto dei seguenti principi:

- **Rilevanza:** nel Bilancio Sociale devono essere riportate solo informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività o che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.
- **Completezza:** implica l'individuazione dei principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente.
- **Trasparenza:** occorre rendere chiaro e comprensibile il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni.



- Neutralità: le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e devono riguardare sia gli aspetti positivi sia quelli negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministrativi o di categoria di pari interesse.
- Competenza di periodo: le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento.
- Comparabilità: l'esposizione delle informazioni nel Bilancio Sociale deve rendere possibile il confronto temporale, tra esercizi di riferimento, per quanto possibile.
- Chiarezza: le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile in modo di essere accessibili anche ai lettori non esperti o privi di particolare competenze tecniche.
- Attendibilità: i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti, inoltre, non devono essere prematuramente documentati come certi.
- Autonomia delle terze parti: nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro permessa la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Nel redigere tale Bilancio, si sono tenuti come concetti guida le parole chiave che da sempre caratterizzano questa struttura, nello specifico:

RESPONSABILITA', intesa come relazione fra impegni assunti e risultati conseguiti nei confronti soprattutto degli ospiti, ma anche nei confronti del contesto in cui si opera. Il tutto, tramite scelte sostenibili a livello economico e sociale, cercando di rinnovare e adeguare le prassi lavorative

SPIRITUALITA', intesa come cura della persona nella sua interezza: corpo, mente e dimensione interiore.

CONDIVISIONE, intesa come elemento di facilitazione per realizzare la collaborazione con gli ospiti e i loro famigliari e l'integrazione fra i professionisti che operano all'interno della Struttura, cercando di garantire un servizio d'eccellenza.

CAPACITA' PROFESSIONALE, ovvero la continua ricerca di scegliere, sulla base delle risorse disponibili, gli strumenti utili a raggiungere i migliori risultati possibili puntando molto anche sulla formazione continua dei dipendenti.

RISPETTO, cercando di dare sempre un valore importante alla dignità e umanità delle persone attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei professionisti, il rispetto dei diritti degli ospiti e dei loro famigliari, la ricerca di un rapporto duraturo di fiducia tra professionisti e ospiti.

TRASPARENZA, impegnandosi per assicurare la massima circolazione delle informazioni e la valutazione dei risultati e dei criteri utilizzati.

BENESSERE, inteso non solo come benessere psico- fisico e spirituale degli ospiti ma anche del personale.

Si è cercato, per quanto possibile, di riportare dati statistici, grafici e tabelle per rendere la lettura del Bilancio sociale più efficace e semplice.



LA CARTA D'IDENTITA' DELL'ENTE

Nome dell'Ente	Collegio Antoniano delle Missioni Estere dei Frati Minori Conventuali - Casa Padre KOLBE - ETS
Codice Fiscale	80009090285
Registro Unico Terzo Settore	Decreto 270/24 Regione Veneto
Forma Giuridica	Ente Ecclesiastico
Indirizzo e sede legale	Camposampiero, Via S. Antonio 2 (PD)

La storia dell'Ente

Il Centro Servizi Casa Padre Kolbe nasce per volontà dell'Ente Canonico Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali di Padova, che destina per tale iniziativa uno stabile di proprietà realizzato negli anni '60 e in origine utilizzato come Seminario. L'opera viene ristrutturata alla fine degli anni '80 ed adeguata secondo le norme di autorizzazione per l'esercizio dell'attività negli anni 1987/1988 e viene inaugurata il 1 ottobre 1989 come casa di soggiorno per anziani, dedicata alla memoria di Padre Massimiliano Kolbe.

La direzione e la gestione della Casa sono affidate a personale laico.

La sua specifica finalità è quella sociale di assistenza ad anziani sia autosufficienti che non autosufficienti; i servizi sono rivolti ad anziani di Pedavena e comuni limitrofi, anziani segnalati dalla Caritas S. Antonio, sacerdoti, religiosi e religiose.

Le prime persone anziane sono entrate in struttura in data 09 novembre 1989 e già a fine anno si contavano 71 anziani e 11 dipendenti. Già agli inizi degli anni '90 gli anziani salgono a 155, 15 di essi sono soggiorni temporanei.

I servizi dell'opera sono rivolti principalmente a:

- Anziani di Pedavena e dei Comuni del Distretto di Feltre;
- Parenti e conoscenti dei religiosi della Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali;
- Anziani segnalati da Caritas S. Antonio;
- Sacerdoti della diocesi di Belluno – Feltre;
- Parenti di sacerdoti, religiosi e religiose;

I religiosi della Provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali garantiscono l'assistenza spirituale e religiosa agli anziani ospitati.

L'Opera si articola in due unità di servizio: **Casa Padre Kolbe**, che accoglie 104 ospiti non autosufficienti e 41 utenti autosufficienti, e **Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa**, che accoglie 25 posti per religiosi non autosufficienti.

In attuazione della Legge Regionale n. 22 del 2022 e della D.G.R. n. 84/2007, Casa Padre Kolbe è stata autorizzata all'esercizio con D.G.R. n. 66 del 17/02/2010 e successivamente accreditata con D.G.R. n. 2637 del 02/11/2010 per 78 posti per persone anziane non autosufficienti di 1° livello assistenziale e 26 posti per persone anziane non autosufficienti di 2° livello assistenziale.

Il Centro Residenziale Santa Maria Gloriosa è stato autorizzato all'esercizio con D.G.R. n. 96 del 10/10/2024 e accreditato con D.G.R. n. 546 del 21/04/2015 per 25 posti per religiosi non autosufficienti.

Con Decreto della Regione Veneto n 270 del 4.03.2024, Casa Padre Kolbe è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) con rep. 130698

La mission della Casa è quella di avere una finalità sociale ed assistenziale a favore di anziani autosufficienti e non.



La mission persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di Statuto, il ramo di attività nel settore socio – sanitario, sociale e assistenziale, ispirandosi ai valori cristiani della persona e della famiglia, secondo lo spirito di S. Francesco d’Assisi e di S. Antonio di Padova.

L’Ente non persegue fini di lucro.

Il nuovo Statuto, entrato in vigore con iscrizione al RUNTS in data 4.03.2024, oltre a contenere gli obbligatori riferimenti di legge, delinea meglio il modello organizzativo della Casa ed amplia, in coerenza con il paradigma della multifunzionalità dei centri servizi residenziali, le possibilità di offrire servizi al territorio sempre nel rispetto della mission aziendale.

Attualmente il Centro Servizi risulta inserito all’interno della rete di servizi territoriali, in grado di offrire ospitalità residenziale e semiresidenziale secondo le esigenze dell’anziano e della famiglia di riferimento. L’eguaglianza e l’imparzialità garantiscono l’instaurarsi di un rapporto rispettoso della persona e dei suoi bisogni. La riservatezza e la personalizzazione dell’assistenza permettono di elaborare dei percorsi che rispondono alle esigenze di ciascun ospite.

Casa Padre Kolbe è orientata al miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso un controllo e un monitoraggio continuo di quanto erogato.

Identità, missioni e valori

Dal 1989, anno in cui nasce ufficialmente Casa Padre Kolbe, ha perseguito una strada che ancora oggi continua con la stessa dedizione e con lo stesso spirito di servizio che ne ha segnato le origini. La mission è quella di rimanere fedeli a valori fondativi, con l’obiettivo di promuovere e sviluppare iniziative che mettono al centro la persona, rispettando i principi cristiani e morali che guidano in ogni passo la Casa.

La Casa è nata con una visione di promuovere la dignità umana, garantire il benessere e l’accoglienza di chi vive situazioni di fragilità o che ha bisogno di trovare una ambiente che gli permetta di vivere in comunità.

Ogni attività, progetto e intervento ha come obiettivo la costruzione di una comunità dove ogni individuo si senta accolto e supportato.

Tra il 1999 e il 2002 è stato realizzato, con la partecipazione della Diocesi di Belluno-Feltre, il complesso adiacente denominato Centro Residenziale "Santa Maria Gloriosa", adibito a Centro Servizi per sacerdoti e religiosi non autosufficienti.

La nuova struttura presenta una tipologia ricettiva differenziata per l'accoglienza di due distinte comunità religiose: una riservata ai sacerdoti diocesani, l'altra ai Frati Minori Conventuali bisognosi di cure e assistenza. Per il conseguimento di tali scopi, l'Opera si avvale dello zelo delle Reverende Madri della Congregazione della "Madre del Carmelo", ospitate in un convento dedicato al 4° piano della struttura principale, e dell'organizzazione operativa dei servizi generali e specifici offerti dall'adiacente "Casa Padre Kolbe".

Altri importanti interventi di adeguamento e ristrutturazione sono stati:

- **1991** — Ristrutturazione interna del fabbricato per la realizzazione di una struttura polivalente per anziani autosufficienti.
- **1994** — Costruzione della nuova lavanderia, comprendente un ampliamento interrato e un corridoio di collegamento alla struttura esistente.
- **2008** — Sopraelevazione di una porzione dal secondo al terzo piano, con struttura in cemento armato e acciaio e copertura in legno, per la realizzazione del piano uffici.
- **2012** — Ampliamento per la realizzazione di un nuovo vano ascensore antincendio e opere accessorie di adeguamento alla L. 22/2002.



- **2018** — Inserimento di un nuovo blocco ascensore per i collegamenti con la chiesa e riqualificazione della zona nord della struttura.
- **2025–2027** — Intervento straordinario di miglioramento antisismico, energetico e funzionale, articolato in:
 1. miglioramento sismico della struttura mediante la creazione di un telaio di irrigidimento;
 2. riqualificazione energetica mediante realizzazione di coibentazione esterna con sistema di isolamento a cappotto e contestuale sostituzione dei serramenti in legno esistenti con nuovi serramenti;
 3. modifiche e riconfigurazione dei nuclei abitativi per adeguarli agli standard regionali, attraverso ristrutturazione edilizia interna:
 - ampliamento dei posti disponibili al piano terra;
 - realizzazione di un nuovo blocco per ambulatori e servizi socio-riabilitativi;
 - riorganizzazione funzionale di tutti i piani (primo, secondo, terzo).

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Centro Servizi è governato da un Consiglio di Direzione nominato dal Ministero Provinciale con il suo Definitorio e resta in carica per un periodo di quattro anni.

Il Consiglio provvede a quanto necessario per il raggiungimento dei fini regolamentati in particolare:

- a) Analizza e propone progetti di intervento e sostegno alle persone e alle comunità in stato di disagio.
- b) Affida ai suoi membri, a terzi ed a speciali commissioni lo studio di proposte e progetti.
- c) Verifica in loco la realizzazione di progetti.
- d) Analizza ogni atto di carattere patrimoniale e finanziario.
- e) Predisporre il bilancio preventivo del ramo di attività nonché quello consuntivo da sottoporre entrambi all'approvazione del Ministero provinciale con il suo Definitorio.

Il **Presidente** viene nominato dal Ministro provinciale con il suo Definitorio e rimane in carica quattro anni. Egli ha poteri di rappresentanza legale per lo svolgimento delle Attività di interesse Generale e delle attività Diverse.

Il **Direttore** sovrintende la gestione dell'Opera, ne cura l'ordinaria amministrazione, esegue le decisioni del Consiglio direttivo.

Il Consiglio di Direzione si è riunito in N. 2 assemblee nel corso del 2025.

Il modello organizzativo

L'Ente è così funzionalmente strutturato:

- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Direttore è il procuratore legale dell'Ente ed è responsabile della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Responsabile del Personale
- Amministrativi
- L'equipe infermieristica dove all'interno vi è il coordinatore sanitario
- L'equipe dei coordinatori di nucleo, composta dagli operatori coordinatori di nucleo presenti nei singoli nuclei operativi che vengono supervisionati dal coordinatore dei Servizi Assistenziali
- Professionisti
- Assistente sociale
- Educatori
- Fisioterapisti
- Logopedista
- Psicologa



L'organizzazione delle diverse figure professionali è periodicamente aggiornata sulla base dei requisiti minimi previsti dalla normativa regionale di riferimento, nel rispetto del numero degli utenti accolti e delle loro esigenze

Oltre a questi, la struttura si avvale di ulteriori servizi e figure professionali:

- Ufficio accoglienza
- Servizio di ristorazione: si occupa della preparazione e distribuzione dei pasti (colazione, pranzo, cena e merende) per la soddisfare il fabbisogno di circa 86 ospiti non autosufficienti, 41 autosufficienti e 25 religiosi non autosufficienti.
- Servizi generali: pulizie, lavanderia, guardaroba. Questi servizi, essendo gestiti internamente, permettono una risposta tempestiva e mirata alle diverse esigenze.

In rapporto di "partnership" con la struttura, ai sensi dell'accordo contrattuale stipulato con l'ULSS 1 Dolomiti operano poi:

- I medici curanti che sono titolari della gestione sanitaria degli ospiti.
- Un medico coordinatore.

Concorrono inoltre alla valorizzazione delle attività di Casa Padre Kolbe i seguenti organi:

- Direttivo degli Anziani: composto da famigliari degli ospiti e dagli ospiti stessi che ha l'obiettivo di promuovere la partecipazione per la promozione della solidarietà, dell'aiuto reciproco ed in particolare di studiare e promuovere iniziative per il miglioramento della della qualità di vita all'interno di *Casa Padre Kolbe*.
- Questo comitato è costituito da quattro membri (tre ospiti autosufficienti e un familiare di un ospite non auto) e si è rinnovato alla fine del 2025.. Nel corso del 2025, il Direttivo si è riunito n. 2 volte.
- Gruppo volontari: operano in conformità al regolamento che disciplina le attività del volontariato. Sono parte integrante della Casa, con il loro supporto quotidiano. Si occupano di accompagnare gli ospiti per visite mediche presso strutture ospedaliere, ritirano e portano referti ed esami ematici; gestiscono la zona bar. Supportano gli educatori durante le attività previste (attività di stimolazione alla socializzazione, attività manuali ed uscite sul territorio per la partecipazione alla vita comunitaria.

Nel corso del 2025 vi è stata la presenza di circa 40 volontari attivi.

- I tirocinanti/stagisti.
- Professionisti esterni: il Centro Servizi si avvale di professionisti esterni per alcune consulenze tecniche specifiche: tra i principali, un consulente del lavoro, un commercialista, un D.P.O.

ANALISI DEL PERSONALE OPERATIVO IN FORZA ALL'ENTE

DIPENDENTI E COLLABORATORI ESTERNI

Nella tabella di seguito riportata vengono indicati, per tipologia professionale, il numero degli operatori presenti alla data 31/12/2025 confrontato con il numero degli operatori presenti nell'esercizio precedente.

AREA AMMINISTRATIVA	Dipendenti		Collaboratori Esterni		Totale	
	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Tipologia Funzione						
Direttore	1	1			1	1
Responsabile Sicurezza	1	1			1	1



Responsabile Personale	1	1			1	1
Impiegati amm.vi	3	3			3	3
Totale	6	6			6	6

AREA SOCIO SANITARIA	Dipendenti		Collaboratori esterni		Totale	
Tipologia Funzione	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Medici			2	2	2	2
Coordinatore Infermieristico	1	1			1	1
Infermieri	12	14			12	14
Coordinatore Assistenziale	1	1			1	1
Referente di Nucleo	7	9			7	9
Operatori Socio sanitari	46	42			46	41
Assistenti Sociali	2	2			2	2
Fisioterapisti	2	2			2	2
Psicologi	1	1	1	1	2	2
Logopedista			1	1	1	1
Educatori	3	3			3	3
Totale	75	75	4	4	79	78

AREA SERVIZI ALBERGHIERI	Dipendenti		Collaboratori esterni		Totale	
Tipologia funzione	2024	2025	2024	2025	2024	2025
Capo Cuoco	1	1			1	1
Cuochi	3	3			3	3
Aiuto Cuochi	4	4			4	4
Addetti Servizi Alberghieri	3	3			3	3
Addetti Servizi Pulizia	12	12			12	12
Addetti Servizi Lavanderia	5	4			5	4
Manutentori	2	2			2	2
Totale	30	29			30	29

Di seguito, per completezza, si presenta tabella riepilogativa del turnover avvenuto nel corso dell'anno:

ANNO 2025	ASSUNZIONI ANCORA IN FORZA AL 31/12	DIMISSIONI NELL'ANNO	NUMERO ASSUNTI E DIMESSI NELL'ANNO
Amministrazione	1	1	1
Infermieri	4	3	1
Operatori Socio Sanitari	27	29	16
Ristorazione	5	5	3
Lavanderia	0	1	-
Pulizie	2	2	1
Manutentore	1	-	-
Totale	40	41	22

Come si può notare dalle sopracitate tabelle, il numero dei dipendenti del Centri servizi è pari a 110. L'anno 2025 è stato caratterizzato da un importante turnover, fenomeno che ha colpito in particolare le figure assistenziali. Pertanto, le assunzioni fatte riguardano prevalentemente chi si occupa direttamente dell'assistenza.

Considerata la difficoltà che si riscontra nel reperire nel mercato le figure professionali (OSS) la struttura è costretta ad appoggiarsi ad agenzie o a piattaforme esterne per la ricerca, e ad attivare contratti a tempo determinato che poi non sempre si trasformano in contratti a tempo indeterminato a causa della mancanza delle professionalità richieste da parte di tali soggetti o della concorrenza esercitata da strutture vicine con contratti economicamente più appetibili (pubblica sanità o enti locali)..

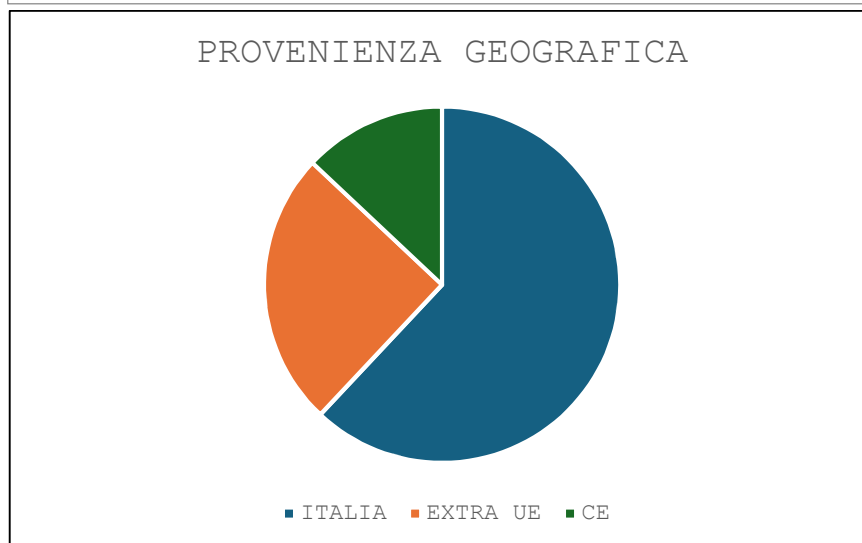
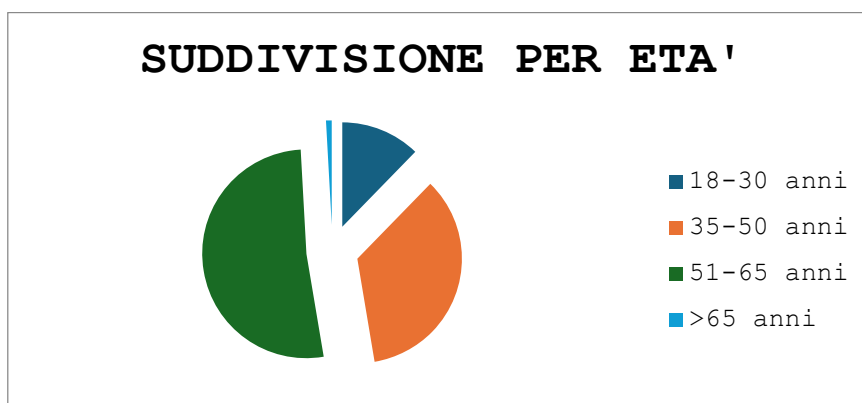
Inoltre, il mercato locale del lavoro ormai è povero di profili professionali, ragione per cui l'Ente è stato costretto ad attivare un reclutamento Internazionale.

La situazione ottimale e più funzionale per la struttura sarebbe quella di avere tutti contratti a tempo indeterminato per garantire continuità operativa e copertura turnistica.

Nel complesso, il 2025 conferma una maggiore occupazione femminile (90 unità contro le 20 unità maschili).

Come si vede dalla seguente tabella e dal grafico, il personale dipendente si suddivide così per fascia di età:

Fascia di età	n.
18-30 anni	14
35-50 anni	38
51-65 anni	57
>65 anni	1
TOTALE	110





ATTIVITA' EROGATE

Per capire come si organizza il personale all'interno della struttura bisogna evidenziare quali attività vengono erogate in base alla suddivisione dei singoli reparti.

In **Casa Padre Kolbe** gli utenti non autosufficienti sono divisi in tre nuclei:

- Nucleo Rose: 26 ospiti
- Nucleo Margherite: 30 ospiti
- Nucleo Ciclamini: 30 ospiti

Presso il Centro Residenziale **Santa Maria Gloriosa**, sono presenti 25 religiosi non autosufficienti.

Le attività che vengono erogate all'interno di Padre Casa Kolbe sono le seguenti.

1) ATTIVITA' SANITARIE

Il questo momento il Centro accoglie 86 ospiti non autosufficienti, 17 autosufficienti e 25 utenti religiosi non autosufficienti.

Vi è la presenza di 2 Medici convenzionati con ULSS, che si alternano per dare una maggiore copertura alla Casa.

Suddetti medici assistono rispettivamente 62 ospiti e 43 .ospiti, e sono presenti in orario Diurno dal Lunedì al Sabato mattina.

Per gli ospiti autosufficienti rimane il Medico di Medicina Generale del Territorio di provenienza.

Le attività sanitarie vengono svolte dal servizio infermieristico su indicazione del Medico.

Considerata la tipologia delle persone accolte, è attiva una presenza sulle 24 ore.

La turnistica prevede:

- 4 unità d'infermieri alla mattina,
- 2 unità d'infermiere al pomeriggio,
- 1 unità di infermiere presente in orario notturno.

Vi è la presenza giornaliera della Coordinatrice Infermieristica che, oltre ad organizzare il Servizio, supervisiona tutte le attività ordinarie, affianca i Medici, partecipa alle Unità Interne, redige il PAI per la parte di competenza infermieristica, collabora con tutte le figure presenti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il Servizio Infermieristico si occupa della preparazione e somministrazione della terapia, medicazioni, controllo parametri, supporto ai medici, e di rispondere alle esigenze sanitarie e assistenziali degli utenti presenti.

In questi ultimi anni si riscontra un carico sanitario medio – elevato: infatti gli utenti che entrano sono sempre più compromessi a livello fisico e cognitivo. Un dato rilevante che ci fa comprendere il livello di compromissione, è rappresentato dalla preparazione della terapia, che comporta un impegno giornaliero medio pari a circa 4 ore (la maggior parte degli ospiti assume più di 5 pastiglie al giorno).

2) ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI

All'interno del Centro, gli ospiti sono divisi tra due unità d'offerta: Casa Padre Kolbe e Santa Maria Gloriosa.

Ogni nucleo accoglie persone con diverso grado di non autosufficienza e il carico assistenziale è Medio elevato.

Il lavoro assistenziale nell'Unità d'offerta Casa Padre Kolbe è organizzato con la presenza di 4 unità di operatori alla mattina, 3 operatori al pomeriggio e 2 unità di operatori alla notte.



Ogni nucleo è supportato da un'addetta alla ristorazione che è presente sia alla mattina che al pomeriggio per la preparazione e sistemazione della sala sia prima che dopo colazione/pranzo/cena, e per la preparazione e distribuzione dei piatti.

Il carico di attività maggiore si concentra alla mattina, in cui le attività da svolgere sono le seguenti: igiene, vestizione, alzata, posizionamento in carrozzina.

L'alzata impegna mediamente 15/20 minuti per ciascun ospite. Vista la gravità di molti ospiti, soprattutto nel Nucleo Rose e Margherite, vi è la necessità di lavorare sempre in coppia e la movimentazione richiede l'uso del sollevatore passivo.

Le attività che vengono svolte dagli operatori socio sanitari (OSS) sono le seguenti: igiene quotidiana, alzata, trasferimento letto/ausilio e viceversa, spostamento ospiti dalla camera alla sala da pranzo o sala attività, rifacimento letti, accompagnamento al bagno, somministrazione pasti, idratazione e risposta alle esigenze degli ospiti, messa a letto per riposo pomeridiano e/o notturno.

Visto il carico assistenziale necessario, vi è la presenza di 2 Referenti OSS per ciascun nucleo che oltre a svolgere le attività previste dal proprio mansionario, vigilano sull'andamento del proprio nucleo per garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati (rispetto al Piano Assistenziale Individuale di ciascun ospite e rispetto all'organizzazione prevista).

All'interno del servizio assistenziale è presente anche un Coordinatore Assistenziale che, oltre che occuparsi dell'organizzazione delle attività, monitora e organizza il servizio del gruppo operatori socio sanitari.

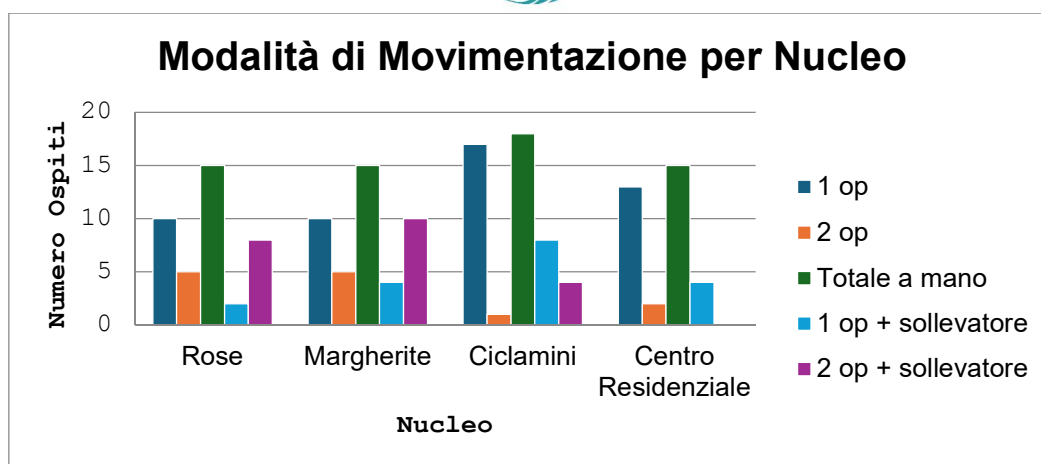
All'interno di Santa Maria Gloriosa sono presenti 3 operatori di mattina, 2 di pomeriggio e uno la notte. Le attività erogate sono le stesse già viste per Casa Kolbe.

Durante il 2025, a causa dell'aggravarsi della situazione degli ospiti accolti (come possiamo desumere dalle tabelle sottostanti) sono state introdotte 2 Docce Idromolecolari. Questi dispositivi sono stati adottati per garantire un livello più elevato di sicurezza e comfort durante la movimentazione dell'ospite non autosufficiente. La doccia idromolecolare consente di eseguire un'igiene completa direttamente a letto permettendo di ottimizzare i tempi e ridurre i rischi di trauma da movimentazione; lo stesso personale, lavora con un livello di sicurezza e di comfort maggiore .

Seguono alcune tabelle e grafici riassuntivi sulla composizione dei nuclei al 31/12/2025 e sulle modalità di movimentazione:

Nucleo	Totale ospiti	1 op	2 op	Totale a mano	1 op + sollevatore	2 op + sollevatore	Totale con sollevatore
Rose	25	10	5	15	2	8	10
Margherite	29	10	5	15	4	10	14
Ciclamini	30	17	1	18	8	4	12
Centro Residenziale	19	13	2	15	4	0	4
TOTALE STRUTTURA	103	50	13	63	18	22	40

Nucleo	MaxiTwin	Sara	Altro	Totale con sollevatore
Rose	7	3	0	10
Margherite	13	1	0	14
Ciclamini	11	1	0	12
Centro Residenziale	4	0	0	4
TOTALE STRUTTURA	35	5	0	40



3) ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE

L' Educatore professionale opera in equipe multidisciplinare per progettare e realizzare interventi educativi, animativi e di socializzazione finalizzati a mantenere e valorizzare le capacità residue, contrastare l'isolamento e sostenere il benessere psicorelazionale.

Le attività socio educative sono molto importanti vista la tipologia di ospiti presenti. Gli educatori, attraverso i progetti riabilitativi, contribuiscono a valorizzare, potenziare e a mantenere le capacità residue. Il Servizio permette agli ospiti di vivere occasioni piacevoli suscitando interessi, curiosità, stimolando le capacità di ognuno.

I progetti previsti per il 2025 avevano lo scopo di creare momenti di socializzazione, stimolo alla relazione, mantenimento capacità residue, orientamento spazio/temporale.

Alcuni di questi progetti sono divisi in queste macro aree:

- ALLENA – MENTE: stimolazione cognitiva, lettura, memoria, orientamento.
- CRE – ATTIVO: stimolazione psicofisica, laboratori di manualità, ginnastica dolce
- RELAZIONALE: uscite sul territorio, feste musicali a tema, eventi organizzati in struttura

Alcuni progetti vengono svolti con la partecipazione di altre Associazioni come ad esempio:

- ORTOTERAPIA
- LIBRO PARLATO (i volontari del CILP leggono i libri ad alta voce)
- NIPOTI DI BABBO NATALE E NIPOTI DI PENNA: due progetti in collaborazione con "UN SORRISO IN PIU ONLUS"
- PET THERAPY (progetto fatto in struttura con la presenza di cani e fuori con quella degli asinelli)
- YOGA DELLA RISATA (in collaborazione con Associazione Ghita)



4) ATTIVITA' DI SUPPORTO PSICOLOGICO

L'intervento psicologico è orientato al mantenimento del benessere, della dignità e dell'identità della persona anziana con attenzione alla dimensione relazionale. Lo psicologo opera all'interno della struttura per supporto psicologico, valutazione degli interventi da attuare non solo con gli ospiti presenti ma anche nei confronti dei familiari e del personale. Agisce in équipe multidisciplinare, la sua attività riguarda:

- Valutazione e monitoraggio dell'area psicologica cognitiva;
- Somministrazione di strumenti standardizzati per la valutazione di demenze, disturbi del comportamento ecc..;
- Interventi diretti agli ospiti (colloqui, conduzione di gruppi, interventi mirati a gestire problematiche comportamentali ecc..)
- Supporto ai famigliari (colloqui di accoglienza e accompagnamento per i familiari)
- Supervisione e formazione del personale OSS, infermieristico
- Collaborazione al progetto individuale (PAI)

5) ATTIVITA RIABILITATIVE:

Per attività riabilitative si intendono quelle svolte dal fisioterapista e dalla logopedista.

Il fisioterapista svolge attività individuali o di gruppo per mantenere il più possibile l'autonomia degli utenti accolti. Il fisioterapista opera in équipe multidisciplinare per la prevenzione, il mantenimento, il recupero delle funzioni motorie, contribuisce alla stesura del PAI.

Le attività possono essere così raggruppate:

- Valutazione funzionale e definizione del programma
- Interventi riabilitativi e di mantenimento: rieducazione motoria, posturale, ginnastica di gruppo, mobilizzazione passiva e attiva addestramento all'uso di ausili per deambulazione e della postura in carrozzina
- Prevenzione e sicurezza: valutazione rischio caduta e proposta d'interventi ambientali e comportamentali per ridurre il rischio; formazione del personale OSS su mobilizzazione sicura e trasferimenti
- Collaborazione nella scelte di ausili e presidi.

La logopedista opera in équipe multidisciplinare per la valutazione, la prevenzione e la riabilitazione dei disturbi della comunicazione, del linguaggio e della deglutizione. L'intervento logopedico mira a preservare le capacità comunicare e di alimentarsi in sicurezza.

6) ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

All'interno del Centro Servizi presta la sua attività l'Associazione di promozione sociale Padre Massimiliano Kolbe". Il numero totale di volontari presenti nel corso del 2025 è stato pari a 53 unità, anche se quelli attivi quotidianamente sono mediamente 40.

Come già anticipato, i volontari che sono presenti quotidianamente sostengono e supportano il personale educativo e assistenziale per la realizzazione di attività ludiche – ricreative e di socializzazione. I volontari si occupano anche dei trasferimenti degli ospiti per visite presso strutture ospedaliere. Sono un supporto per l'équipe infermieristica per il ritiro referti/ farmaci oltre che occuparsi del trasporto di esami ematici

7) ATTIVITA' DI TIROCINIO

Il Centro ha sempre cercato di creare sinergie con istituti scolastici, istituti di formazioni accogliendo gli allievi per lo svolgimento di tirocini formativi o stage.

Sono aperte convezioni con:

- Università degli Studi di Padova con sede a Feltre per accogliere Infermieri
- Ente Formativo "Circolo Cultura e Stampa": per accogliere operatori
- Istituti Scolastici come Liceo Scientifico Dal Piaz

L'attività viene realizzata con la convinzione che il percorso formativo efficace può essere realizzato soltanto con un contatto diretto con il mondo del lavoro. Questi percorsi sono un'occasione di crescita non solo per gli studenti/allievi ma rappresenta anche un'opportunità della "Casa Padre Kolbe" per collaborare con diversi Istituti contribuendo alla formazione di nuove professionalità beneficiando di eventuali innovazioni.

Nel corso dell'anno 2025 sono state attivate 7 esperienze di tirocinio.

Come negli anni precedenti, è continuato il rapporto con il Ministero della Giustizia per l'inserimento dei lavoratori socialmente utili. Grazie a questo progetto le persone con sanzioni penali (multa o pena detentiva breve) convertono la loro pena svolgendo attività non retribuita a beneficio della collettività. I lavoratori sotto la supervisione del personale incaricato vengono adibiti ad attività di pulizia e manutenzione area esterna.

Nel corso dell'anno 2025 sono state inserite n. 9 persone che hanno lavorato per totali 1273 ore.


8) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Casa padre Kolbe ha da sempre posto particolare attenzione alla formazione, che viene vista come un elemento imprescindibile per erogare un servizio di qualità.

Come possiamo vedere dalle tabelle riportate di seguito vi sono due tipi di formazione: quella obbligatoria e quella professionalizzante.

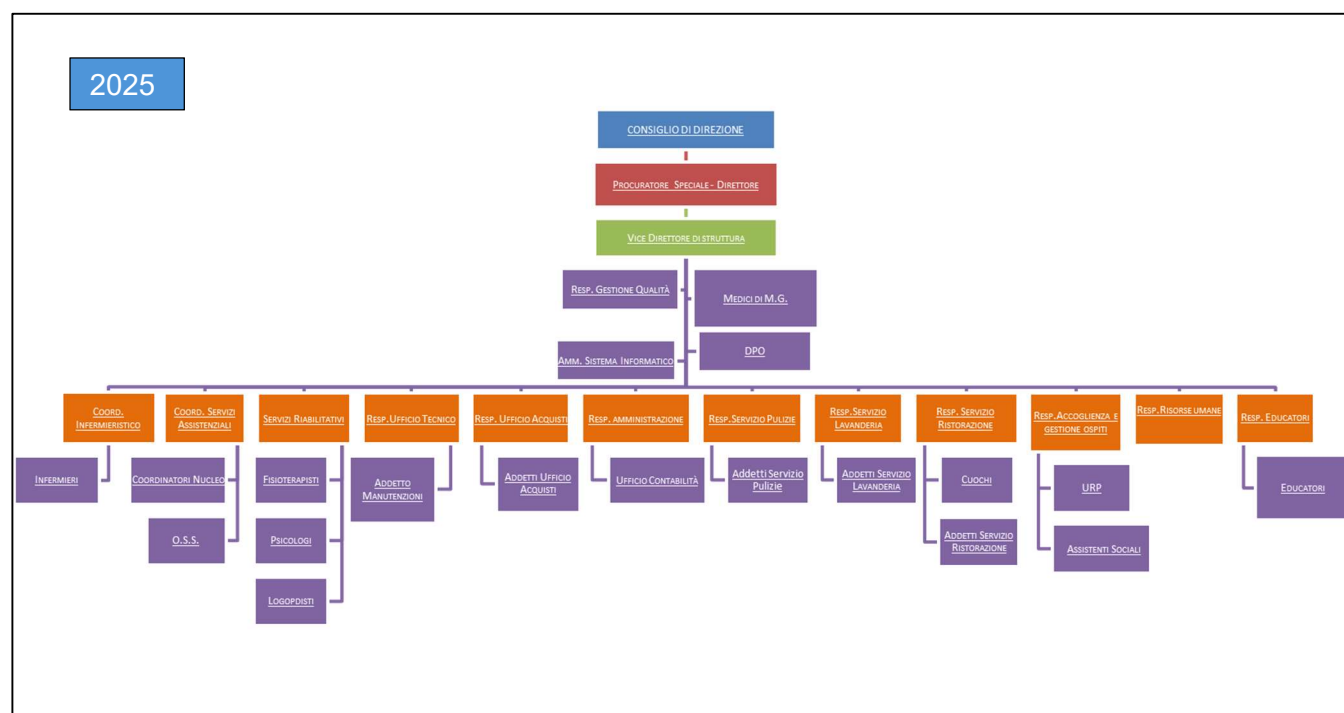
Nell'arco del 2025, nonostante il turnover del personale registrato, si è cercato di perseguire questo obiettivo.

Nel corso del 2025 i dipendenti hanno partecipato alla formazione in materia di sicurezza sul lavoro obbligatoria si allega tabella riepilogativa

 Collegio Antoniano M.E. F.M.C. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO SICUREZZA SUL LAVORO				
DATA EFFETTUAZIONE	Titolo FORMAZIONE o ADDESTRAMENTO	ORE	TIPO DI FORMAZIONE	N. LAV. FORMATI
13/02/2025	aggiornamento per addetti antincendio in attività a rischio di incendio elevato	8	AGGIORNAMENTO	7
14/02/2025	Formazione degli addetti al pronto soccorso per le aziende di gruppo B (fra 3 e 5 lavoratori; qualunque indice di inabilità)	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
10/03/2025	Movimentazione manuale dei carichi in ambito sanitario-residenziale, movimenti ripetitivi, rischi infortunistici rischio chimico, videoterminali ed ergonomia microclima. Addestramento e formazione specifica sui rischi derivanti, misure di prevenzione da adottare, addestramento sull'uso dei DPI aziendali"	4	FORMAZIONE INIZIALE	14
14/03/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
18/03/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
18/03/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
18/03/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
20/03/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
20/03/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
25/03/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
25/03/2025	Formazione specifica dei lavoratori e preposti ASR - rischio alto	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
26/03/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
27/03/2025	Aggiornamento formazione lavoratori ASR	2	AGGIORNAMENTO	12
27/03/2025	Formazione degli addetti al pronto soccorso per le aziende di gruppo B (fra 3 e 5 lavoratori; qualunque indice di inabilità)	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
27/03/2025	formazione degli addetti al pronto soccorso per le aziende di gruppo B (fra 3 e 5 lavoratori; qualunque indice di inabilità)	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
03/04/2025	formazione dei dirigenti ASR	16	FORMAZIONE INIZIALE	1
12/04/2025	Formazione per addetti al pronto soccorso per le aziende di gruppo B (fra 3 e 5 lavoratori; qualunque indice di inabilità)	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
23/04/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
23/04/2025	formazione specifica dei lavoratori e preposti ASR - rischio alto	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
03/05/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
10/05/2025	Formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze per attività a rischio di incendio elevato e adempimenti per l'accertamento dell'idoneità	16	FORMAZIONE INIZIALE	1
15/05/2025	Formazione particolare aggiuntiva per preposti ASR	8	FORMAZIONE INIZIALE	1
21/05/2025	Forum della Non Autosufficienza e dell'Autonomia possibile - Focus Lombardia		ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	10
12/06/2025	GLI ACCORDI STATO-REGIONI IN VIGORE SULLA FORMAZIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SECONDO IL DOCUMENTO DEFINITIVO APPROVATO IL 17/04/2025 (Rep. atti n. 59/CSR del 17/04/2025).	4	AGGIORNAMENTO	1
28/06/2025	Formazione specifica dei lavoratori e preposti ASR - rischio alto	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
24/09/2025	Formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
26/09/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
04/10/2025	Formazione Igiene alimentare obbligatoria HACCP ai sensi della L.R. nr. 2 del 19/03/2013	12	FORMAZIONE INIZIALE	1
09/10/2025	LA progettazione e la verifica dell'efficacia della formazione: strumenti disponibili e modalità di controllo SPISAL.	3	AGGIORNAMENTO	1
15/10/2025	Lavoratori con la valigia e rischio trasferta: il DVR trasferta, la medicina del lavoro e la copertura assicurativa.	4	AGGIORNAMENTO	1
23/10/2025	Costruire sicurezza con 3M: innovazione dei DPI	4	AGGIORNAMENTO	1
29/10/2025	Movimentazione manuale dei carichi in ambito sanitario-residenziale, movimenti ripetitivi, rischi infortunistici rischio chimico, videoterminali ed ergonomia microclima. Addestramento e formazione specifica sui rischi derivanti, misure di prevenzione da adottare, addestramento sull'uso dei DPI aziendali"	4	FORMAZIONE INIZIALE	11
01/11/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	2
08/11/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
09/11/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	2
14/11/2025	formazione generale dei lavoratori e preposti ASR	4	FORMAZIONE INIZIALE	1
22/12/2025	aggiornamento formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) per imprese che occupano più di 50 lavoratori	8	AGGIORNAMENTO	1
				88

 Collegio Antoniano M.E. F.M.C. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE				
DATA EFFETTUA	TITOLO FORMAZIONE o ADDESTRAMENTO	ORE	TIPO DI FORMAZIONE	N. LAV. FORMATI
08/04/2025	Conoscenza e corretta applicazione dei presidi	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	6
08/04/2025	La persona incontinente e con demenza: approccio assistenziale, comunicativo e relazionale	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	6
09/04/2025	Comunicazione efficace e gestione dei conflitti con Ospiti, Parenti e Colleghi. Migliorare ed implementare tecniche di ascolto attivo, gestione della manifestazioni nervose, assertività.	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	21
07/05/2025	“Patologie dementigene: come si manifestano e come gestirle per il benessere dell’ospite e la sicurezza del personale”.	2	FORMAZIONE INIZIALE	15
07/05/2025	“Patologie dementigene: come si manifestano e come gestirle per il benessere dell’ospite e la sicurezza del personale”.	2	AGGIORNAMENTO	14
21/05/2025	Forum della Non Autosufficienza e dell’Autonomia possibile - Focus Lombardia	Giornata	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	10
28/05/2025	Aiutami a ricordare - Corso di aggiornamento professionale con il Prof. M. Trabucchi per comprendere meglio le demenze e assistere chi soffre.	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	16
03/06/2025	Sperimentazione con tuta di simulazione invecchiamento GERT” fornita da ditta "Essity	1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	14
11/06/2025	Formazione sulle corrette procedure di utilizzo delle apparecchiature per l’igiene dei pazienti: Doccia idro-molecolare syren.	1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	30
14/06/2025	Formazione sulle corrette procedure di utilizzo delle apparecchiature per l’igiene dei pazienti: Doccia idro-molecolare syren.	1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	24
17/06/2025	Presentazione Dispenser IoSano, colazioni, mousse di frutta, acqua addensata secondo indicazioni IDDSI.	1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	39
30/06/2025	La Gentilezza che cura di Massimo Recalcati - Fondazione Amplifon	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	11
17/09/2025	Disturbi neurocognitivi: uno sguardo tra scienza, prassi ed emozioni. Insieme, molto è ancora possibile.	Giornata	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	5
22/09/2025	Corso di aggiornamento professionale nell’ambito delle oriofessioni socio-sanitarie: Zucchetti Helthcare	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	1
24/09/2025	La Gentilezza che cura - Massimo Recalcati 2 ^a Edizione	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	18
29/09/2025	La Gentilezza che cura - Dialogo con Luigina Mortari	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	10
01/10/2025	Comunicazione efficace e gestione dei conflitti con la clientela e i colleghi. Capacità di ascolto, controllo della rabbia.	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	8
20/10/2025	Conoscenza e corretta applicazione dei presidi per incontinenza	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	6
24/10/2025	Conoscenza e corretta applicazione dei presidi	1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	2
22/11/2025	Conoscenza e corretta applicazione dei presidi	1,1	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	3
01/12/2025	La Gentilezza che cura - Dialogo con Valeria Cantoni Mamiani	2	ADDESTRAMENTO / ACQUISIZIONE COMPETENZE	4
				263

ORGANIGRAMMA





SERVIZI OFFERTI

Casa Padre Kolbe è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle proprie attività e degli accreditamenti istituzionali secondo la normativa vigente emanata dalla Regione Veneto.

La struttura è autorizzata e accreditata per n. 104 ospiti non autosufficienti e 41 autosufficienti e 25 posti per religiosi non autosufficienti.

Durante il 2025 a causa dei lavori di ristrutturazione la struttura ha dovuto ridurre i posti occupati.

Ad oggi sono presenti 86 posti non autosufficienti, 17 posti per autosufficienti e 19 posti per religiosi non autosufficienti.

- L'unità d'offerta Padre Kolbe ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione con Decreto dirigenziale 176 del 28/04/2025 con scadenza 28/04/2030.
- L'unità d'offerta Centro Servizi Santa Maria Gloriosa ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione con Decreto dirigenziale n. 55 del 24/02/2022 con scadenza 24/02/2027.
- L'unità d'offerta Padre Kolbe ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con DGR 548 del 09/05/2023 con scadenza 16/05/2026.
- L'unità d'offerta Centro Servizi Santa Maria Gloriosa ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con DGR Regionale n. 1422 del 11/11/2025 con scadenza 20/11/2028.

L'accreditamento presso la Regione Veneto, implica che la "Casa" abbia costante cura e impegno per rispettare gli standard previsti.

a) SERVIZIO RESIDENZIALE

Per Servizio Residenziale ci si riferisce al Servizio di accoglienza definitivo o temporaneo di persone autosufficienti e non. L'accoglienza presso la struttura è sostenuta da un'equipe multiprofessionale, che si impegna ad accogliere e accompagnare la persona fragile in un progetto individuale volto al miglioramento e mantenimento della qualità di vita. La valutazione dei bisogni e delle abilità è un processo continuo e personalizzato finalizzato a preservare e valorizzare ogni capacità. Ogni ospite è seguito in maniera continua attraverso il monitoraggio capillare e questo permette di raggiungere gli obiettivi del Servizio.

L'obiettivo, infatti di tale servizio è

- Promuovere il benessere psico- socio- sanitario delle persone accolte
- Curare il benessere Spirituale
- Monitorare costantemente le necessità sanitarie, assistenziali e sociali
- Sostenere, accompagnare, coinvolgere le famiglie all'interno dei progetti individuali
- Ricercare il Miglioramento continuo per rispondere alle esigenze di chi viene accolto.

La gestione delle graduatorie per l'accesso ai servizi è di competenza del l'Ulss 1 Dolomiti che con la DGR 465/2024 ha introdotto il Case Mix. Per il 2025, vi sono stati 50 ingressi di cui 25 utenti per il Servizio Residenziale.

b) SERVIZIO SOLLIEVO

Il Servizio Sollievo è un servizio che fornisce ospitalità e servizi ad anziani non autosufficienti. L'obiettivo è quello di fornire un supporto temporaneo alle persone in condizioni di non autosufficienza e alle loro famiglie. I servizi offerti oltre quello alberghiero sono: sanitario, assistenziale, occupazionale, supporto sociale e psicologico. Per l'anno 2025 sono state accolte 15 persone in regime sollievo.

c) SERVIZIO PRIVATO:

Il Servizio privato accoglie persone non autosufficienti per periodi medio brevi. Molte volte nel territorio sono presenti persone non autosufficienti che hanno la necessità di essere supportati nell'accudimento

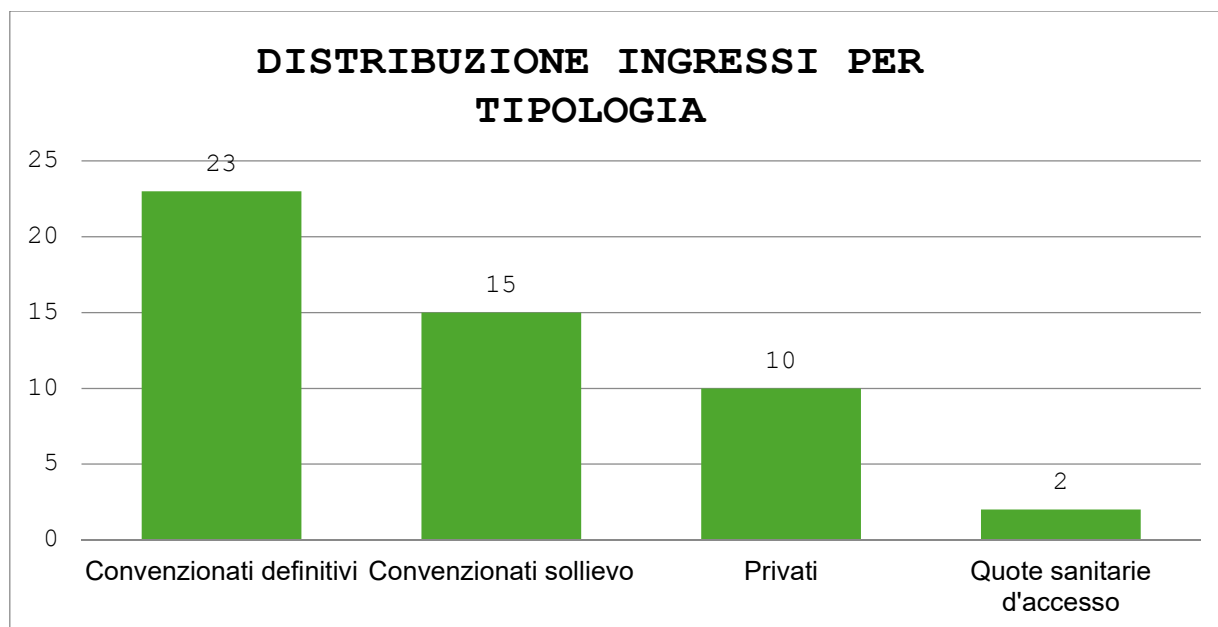
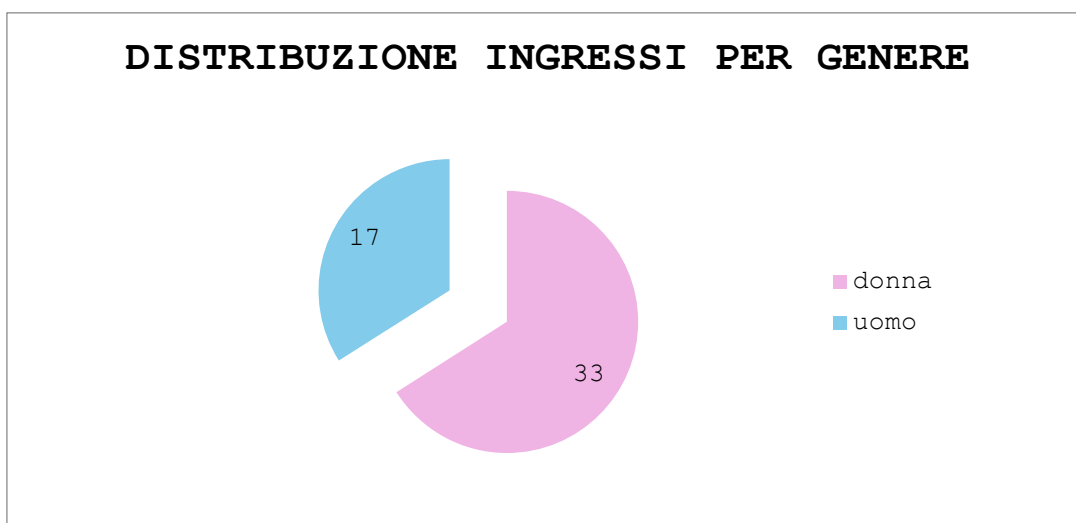
e nella gestione sanitaria. A questo Servizio si accede, previa presentazione della Scheda Svama, presentando la domanda direttamente presso la struttura. L'accoglienza cerca di rispondere ai bisogni della persona accolta e della famiglia.

Per l'anno 2025 gli ospiti accolti sono stati 10.

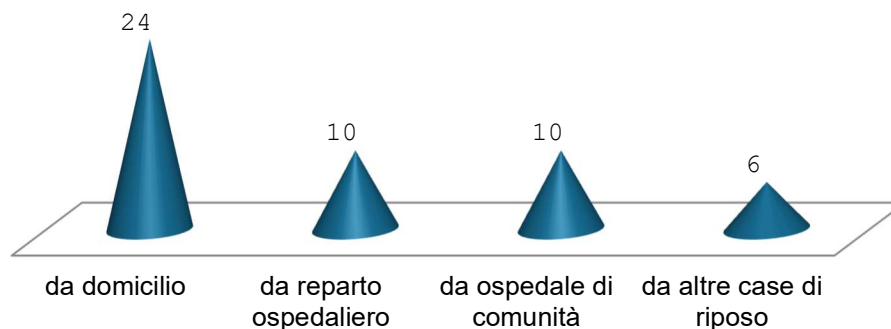
ANALISI DI ALCUNI DATI SUGLI OSPITI RELATIVI AI SERVIZI SUB a) – b) – c)

Di seguito vengono inserite alcune tabelle o grafici che danno una panoramica relativa agli utenti accolti. Gli ospiti accolti per l'anno 2025 sono stati 50, a fronte di 32 decessi (di cui 12 relativi ad ospiti entrati nello stesso anno).

I 50 ingressi hanno utilizzato i seguenti servizi



DISTRIBUZIONE INGRESSI PER PROVENIENZA



L'età media degli utenti accolti è pari a 82,77 anni

Si evidenzia che nel corso dell'anno vi è stata un'occupazione di ospiti convenzionati pari a 79,63 unità e pari a 5, 20 per i privati.

Le tabelle evidenziano che le persone arrivano in situazione di disagio medio grave. L'ingresso in struttura è caratterizzato da una compromissione sanitaria e assistenziale di un certo livello, basti pensare che la metà degli ingressi arriva da struttura ospedaliera, ospedale di comunità o da Altra struttura. La permanenza all'interno della struttura è diminuita, purtroppo molte volte nell'arco dello stesso anno abbiamo ingresso e decesso. Questo richiede un maggior impegno da parte di tutti per la presa in carico.

d) SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

E' continuata la collaborazione con il Comune di Pedavena per il servizio pasti a domicilio. Nel territorio si evidenzia la presenza di persone che possono rimanere nel proprio domicilio ma che hanno difficoltà di prepararsi i pasti.

La preparazione dei pasti è in capo a Casa Padre Kolbe e Il Comune si occupa del trasporto presso il domicilio. Vengono preparati 15 pasti al giorno.

Durante il corso del 2025 hanno usufruito del servizio 25 persone.

e) SERVIZIO CENTRO SOLLIEVO "COLMEDA"

All'intero della "Casa" è stato creato uno spazio dedicato ad accogliere persone anziane che iniziano a manifestare segnali di fragilità cognitive e/o relazionali. Il Servizio nasce in collaborazione con il Centro Decadimento dell'Ulss che segnala alla struttura i casi. Il servizio è attivo una volta a settimana con un orario che va dalle 09.00 alle 12.00 ed è gestito interamente da volontari dell'associazione interna alla struttura opportunamente formati dalla Casa stessa. .

L'obiettivo è quello di:

- Coinvolgere le persone con attività di stimolazione e socializzazione: vengono proposte diverse attività motorie (ginnastica dolce), cognitive (lettura quotidiano, gioco carte, racconti ecc,) e attività manuali (creazione di piccoli manufatti) al fine di contrastare l'isolamento, la sedentarietà e mantenere attive le capacità residue.
- Supportare la famiglia: il servizio offre sostegno ai familiari in difficoltà nel gestire i primi segni di fragilità.

CONCLUSIONI

L'obiettivo principale della Struttura rimane quello di garantire l'erogazione di un servizio efficace, rispondente agli standard qualitativi, senza trascurare l'aspetto economico-gestionale che, considerate le difficoltà normative, economiche e sociali descritte in precedenza, assume un ruolo sempre più rilevante.

Risulta pertanto fondamentale operare nel solco dei valori che hanno sempre ispirato la Struttura:

- ricercando il continuo miglioramento dei servizi erogati e della qualità della struttura;
- realizzando progetti di accoglienza sempre più mirati a rispondere alle diverse fragilità delle persone accolte;
- promuovendo momenti e attività di verifica interna per monitorare il raggiungimento degli obiettivi;
- esplorando nuove modalità di supporto per gli ospiti e i loro familiari.

Nel corso del 2025, in coerenza con la propria mission, la Direzione di Casa Padre Kolbe ha applicato e certificato un modello di gestione conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per il settore EA 38 ("Sanità e servizi sociali"), consolidando il proprio impegno per la cura e il supporto delle persone fragili attraverso attività, procedure e iniziative che hanno contribuito al miglioramento del servizio erogato a favore del territorio.

In particolare, ha operato adottando strategie e comportamenti orientati ai seguenti ambiti:

Verso la proprietà

- Assicurare la sostenibilità economica delle prestazioni erogate;
- Assicurare la crescita e il consolidamento della struttura.

Verso gli ospiti e i loro familiari

- Produrre ed erogare in modo efficiente prestazioni socio-sanitarie appropriate, con il più elevato grado di efficacia possibile, nel rispetto delle più avanzate conoscenze assistenziali e tecnologiche.
- Assistere gli ospiti attraverso una personalizzazione del servizio che tenga conto delle peculiarità, dei bisogni espressi e non espressi e del contesto di ciascuno, salvaguardando dignità, emozioni, sentimenti e aspirazioni.
- Offrire un ambiente di vita sano e piacevole, che garantisca il comfort degli spazi residenziali, la pulizia, la sicurezza e la disponibilità di servizi accessori innovativi.
- Individuare e implementare metodologie adeguate per rilevare il grado di soddisfazione dei portatori di interesse (ospiti, famiglie, enti e altri).
- Fornire servizi di elevata qualità, conformi alle normative cogenti e agli standard di riferimento volontari.

Verso il personale

- Mantenere un elevato livello di motivazione, responsabilizzazione e coinvolgimento del personale, valorizzando e sviluppando le singole competenze.
- Garantire la qualificazione tecnico-scientifica dei servizi assistenziali, promuovendo l'aggiornamento e la formazione continua di tutti gli operatori.
- Sviluppare una cultura orientata alla qualità e al miglioramento continuo.
- Garantire una gestione che tuteli la sicurezza e il benessere dei lavoratori.

Verso l'efficacia e l'efficienza dei processi interni

- Sviluppare e mantenere un sistema di controllo dei processi orientato alla prevenzione dei problemi e al loro tempestivo rilevamento e risoluzione.



- Riesaminare con continuità i processi e i risultati conseguiti, con un approccio basato sull'analisi del rischio, al fine di individuare opportunità di miglioramento.
- Identificare indicatori di qualità che recepiscano i parametri di valutazione e le priorità degli ospiti e dei loro familiari, nonché le aree di indirizzo strategico aziendale.
- Garantire la flessibilità del personale attraverso l'analisi delle competenze e le azioni conseguenti, valutando e ridistribuendo i carichi di lavoro per contenere i disservizi e incrementare la qualità delle prestazioni.
- Implementare un sistema di gestione per la qualità, in linea con i requisiti di accreditamento regionale, che garantisca un'organizzazione efficiente e orientata al miglioramento continuo.

Verso la comunità

- Sviluppare sinergie con i familiari, i rappresentanti delle comunità locali, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, al fine di coltivare relazioni e interessi condivisi in una prospettiva intergenerazionale.
- Essere sensibili agli aspetti sociali, ambientali e giuridici della comunità in cui si opera.

La realizzazione di un modello gestionale di questo tipo richiede un forte impegno da parte di tutti gli operatori che prestano servizio all'interno del Centro. La collaborazione e la condivisione permettono non solo di affrontare nuove sfide, ma anche di cogliere le opportunità che esse offrono.

Pedavena 12/06/2026

Allegato 1 – Rendiconto Gestionale

Allegato 2 – STATO PATRIMONIALE 2025

Allegato 3 – CONTO ECONOMICO 2025